

agenda

bimestrale dell'Azione Cattolica di Bologna

1

2010

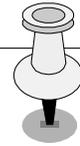
Anno LI | n. 1 | Gennaio-Febrero 2010
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB BO

ASSEMBLEA DIOCESANA
DELL'AZIONE CATTOLICA
28 febbraio 2010

EDUCARE
PER GENERARE



**Azione Cattolica Italiana
dell'Arcidiocesi di Bologna**



28 FEBBRAIO 2010

Assemblea Diocesana

**Parrocchia Corpus Domini
Via Enriques n. 56 - Bologna**

EDUCARE PER GENERARE

PROGRAMMA

ore 09,00 - Accoglienza

ore 09,15 - Preghiera iniziale

Educare: non temete!

Mons. Roberto Macciantelli

Assistente Diocesano dell'Azione Cattolica di Bologna

ore 09,45 - **Educare: una responsabilità che non si tramanda,
ma si assume in nuove e rinnovate scelte personali**

Dott.ssa Paola Bignardi

pubblicista,

già presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

ore 11,30 - Santa Messa presieduta da S. E. Mons. Ernesto Vecchi

ore 13,00 - Pranzo

ore 14,15 - I giovani di Azione Cattolica in Abruzzo

ore 15,00 - **Gruppi:**

Adolescenti e giovani: le strade del cuore

Giovani e adulti insieme: “prove tecniche” di corresponsabilità

Genitori e famiglie: “Genitori Per” una proposta educativa

ore 17,00 - Vespri

La finestra sulla Parola

Quaresima: preghiera, digiuno, carità

Zaccheo. È bello poter sostare a lungo su questa pagina del Vangelo: ci 'obbliga' – la sosta – a non avere fretta, a non pensare di conoscere già, di sapere già.

La Parola di Dio infatti è un abisso e lo Spirito Santo la rende viva e attuale continuamente, ridonandola a noi oggi.

Con il tempo santo della Quaresima, ci sentiamo invitati dalla Liturgia della Chiesa a un maggior impegno nella preghiera, nel digiuno e nella carità, per meglio ascoltare la Parola di Dio e arrivare con maggiore consapevolezza a celebrare la Pasqua del Signore. È un tempo benedetto, caratterizzato da parole che, se da una parte hanno il sapore dell'antico, dall'altra hanno in noi un effetto sempre nuovo e benefico: astenersi dalla carne e dal superfluo, ricercare l'essenziale, digiunare, recuperare il silenzio interiore, preoccuparsi dei fratelli più bisognosi... tutto è un invito a faticare un po', invito che può fare solo bene a chi - come noi - vive nell'era dell'abbondanza e del digitale che, almeno nelle promesse, dovrebbe essere anche l'era della comodità.

Tutto deve essere comodo, oggi, e tutto deve diventarlo. La fatica è il nostro peggior nemico; e ciò che può farcela evitare, è sempre ben accetto. Ma questo sta avvenendo non in termini ragionevoli. È come se fosse – la fatica – il criterio per distinguere le cose buone da quelle cattive e la comodità, in assoluto, il nuovo idolo: tutto comodo, a tutti i costi; tutto veloce, tutto senza intoppi, tutto in diretta, tutto subito. Ciò che richiede fatica non è utile, non è vero né percorribile. E di conseguenza – aggiungo io – tutto diventa irrealistico e falsato, poiché l'esperienza dice che la fatica è inevitabile e necessaria non solo per raggiungere ogni obiettivo, ma anche per gustare il suo raggiungimento. La comodità (che non prevede fatica) è il miraggio e il criterio anche in ambito ecclesiale e spirituale: si è persa l'idea del lento cammino, della necessaria disciplina per imparare (imparare a pregare, imparare a operare la carità, imparare a vivere nella Chiesa, a costruire la Comunione, imparare, che richiede fatica); si è persa l'idea che anche la sequela dietro al Maestro chieda normalmente qualche fatica: lasciare se stessi, prendere la croce, impegnarsi in una vita comunitaria, in una parola convertirsi al Vangelo. Insomma, tutto quello che non viene spontaneamente, non gratifica emotivamente e chiede perciò un impegno attivo, pare un incidente di percorso, quindi da evitare. Qualcuno, farneticando, ha auspicato che la celebrazione del sacramento della Riconciliazione presto sia possibile via internet, per evitare la fatica di prendersi un po' di tempo, di mettersi davanti a un prete, ecc..

Sono rimasto colpito dalla reazione di questo piccolo uomo di nome Zaccheo che desidera vedere Gesù. E' descritta in due verbi: *corse* e *sali*. Corse fuori dalla folla e sali sul sicomoro, per poterlo vedere.

S. Ambrogio, nel suo Commento al Vangelo di Luca (VIII, 81), così scrive a proposito di questa scena: "Nessuno vede Gesù senza fatica, nessuno riesce a vedere Gesù standosene per terra."

Celebriamo il tempo quaresimale illuminati dalla sapienza di questo grande Padre, recuperando anche il gusto di faticare un po', il gusto per l'esercizio, per il lavoro spirituale, per l'ascesi: affinché riusciamo a contrastare l'uomo vecchio che vive in noi e a far crescere l'uomo nuovo, che vive secondo la legge della carità.

mons. Roberto Macciantelli

note tecniche

La chiesa del Corpus Domini si raggiunge

in auto, moto, bici o a piedi: dai viali di circonvallazione percorrere prima tutta via Mazzini e poi via Emilia Levante fino ad incrociare Via Enriques sulla sinistra. In fondo a via Enriques si trova la chiesa del Corpus Domini.

con l'autobus: n. 25 o n. 37 dal piazzale antistante la Stazione ferroviaria in direzione centro.

PRANZO

È possibile prenotarlo direttamente in Assemblea entro le ore 10,30.

Il costo è di circa 12 euro.

BAMBINI

È previsto un servizio di baby sitter.

CARTELLINA E BANCO LIBRI

DIRETTORE RESPONSABILE: Anna Lisa Zandonella

HANNO COLLABORATO: Margherita Lenzi, Efrem Guaraldi, Manuela Menarini, don Roberto Macciantelli.

EDITORE: Azione Cattolica Italiana
Presidenza Diocesana di Bologna
via del Monte, 5 | 40126 Bologna
telefono e fax 051.239832
www.azionecattolicabo.it | segreteria.aci.bo@gmail.com

Anno LI | Bimestrale
n. 1 | Gennaio-Febrero 2010
Reg. Tribunale di Bologna n. 3000/1962
Sped. Abb. Post. Art. 1 Comma 2 D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 DCB Bologna
Chiuso in tipografia il 29 gennaio 2010

IMPAGINAZIONE: Margherita Lenzi, Efrem Guaraldi

STAMPA: Tipolitografia FD S.r.l.
via San Felice, 18/A | 40122 Bologna
telefono 051.227879 | fax 051.220418